

drabato e munitissimo...
basso temperature. Il clima ri-

giaculo negli ultimi...
sanfanni.

pannaggi e nelle...
l'equipaggio, ed ora diretto a

rispettivamente la...
persone

GOVERNARE INSIEME - UNO SPAZIO UTILE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Da un'idea di Francesco Lo Giudice



Riforma urbanistica attraverso passato, creatività e innovazione

di DOMENICO PASSARELLI*

« Verso la riforma urbanistica regionale della Calabria è il tema su cui la sezione dell'Istituto nazionale di urbanistica della Calabria, presieduta dal sottoscritto, sta lavorando da tempo coinvolgendo gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria e le istituzioni regionali e locali.

Ciò che spinge i dirigenti regionali dell'Istituto ad impegnarsi con continuità e convinzione è l'apprensione verso la sottovalutazione dell'importanza di alcuni processi di modernizzazione della pratica urbanistica, i cui risultati sono attesi in Italia, ed ancor di più in Calabria, da troppi anni.

Se ne discuterà il 13 luglio presso il Centro Visite Cupone Reparto Carabinieri biodiversità in Spezzano della Sila. Sono previsti contributi anche di dirigenti nazionali dell'INU nonché dei Presidenti delle sezioni regionali dell'Istituto le cui Regioni hanno legiferato sulle nuove leggi urbanistiche tra cui la Campania, le Marche e la Sicilia.

Interverranno inoltre studiosi ed esperti del settore per porre al centro la sostenibilità ambientale nelle nuove forme di governance urbana e territoriale. La principale mission dell'INU Calabria è quella di pro-

Sostenibilità ambientale, urbana e territoriale

muovere la riforma urbanistica regionale calabrese in considerazione del fatto che la LUR 19/02 non ha prodotto i risultati attesi!!!

La pianificazione territoriale ed urbanistica sta vivendo una stagione particolare a tutti i livelli di governo. A livello nazionale si registra ancora la mancanza di una legge organica di riferimento. In tale direzione l'INU ha elaborato una Proposta di Legge di principi fondamentali e regole generali per il governo del territorio e la pianificazione che ci auguriamo venga presa seriamente in considerazione dal governo centrale.

A livello regionale calabrese la LUR 19/02 non è stata ancora del tutto attuata e tante sono le inefficienze e i vuoti che sta producendo. Questa situazione è dovuta essenzialmente ai cambiamenti che hanno interessato i valori posti a fondamento delle scelte dei piani e dei progetti e al tempo stesso alle sfide che minacciano le nostre città, con la conseguente produzione di una domanda collettiva rivolta essenzialmente alla qualità della vita. Viviamo da una parte, una stanca fase di incertezze interpretative che determina una mancanza di fiducia nel piano urbanistico, nella pianificazione territoriale nel suo complesso. Dall'altra una rinnovata domanda di programmazione, di soluzioni per far fronte alle nuove domande poste dalle popolazioni.

L'urbanistica contemporanea deve affrontare problemi ed esigenze diverse dal

Il progetto sul futuro delle città e dei territori deve puntare su giustizia sociale, tutela dell'ambiente e bene comune in nome delle generazioni future



Illustrazione di Roberto Mels

passato, affrontati con una tensione etica ed un impegno sociale di grande spessore culturale. Il modello della crescita urbana ad oltranza e di un governo del territorio impositivo e deterministico è ampiamente superato. Manca in generale un progetto di territorio nella consapevolezza di valorizzare le cose buone ereditate dal passato rigenerando gli insediamenti urbani, salvaguardare il paesaggio riscoprendone i valori ecosistemici.

L'attuale difficoltà si rispecchia ed è figlia di una mancanza di visione sul rap-

Nuova visione sul rapporto tra cultura, paesaggio e benessere

porto tra cultura, paesaggio e benessere, quindi di un progetto sul futuro delle città e dei territori che passi attraverso il riuso dei nostri beni e la ri-creazione di nuovi spazi che promuovano la creatività e l'innovazione. Nel pensiero urbanistico contemporaneo significa puntare su giustizia

sociale e tutela dell'ambiente, posizionando prioritariamente il bene comune sul profitto del singolo e pensare in nome delle generazioni future.

Serve oggi una nuova consapevolezza, una nuova responsabilità, una nuova cultura di gestione e di progettazione urbanistica integrata. Ad oggi circa il 10% dei Comuni calabresi si è dotato di un Piano Strutturale di cui due PSA (attraverso l'approvazione) e il 16% lo ha adottato (di cui 7 PSA), nonostante siano trascorsi ben ventidue anni dall'approvazione della LUR.

Naturalmente tante sono le proposizioni rimaste inavese nella legge regionale che, a dire il vero, presenta caratteri innovativi che varrebbe la pena esplorare. Mi riferisco alla programmazione d'area, prevista dagli artt. 41-47.

Una prima base di partenza per una proposta di L.U.R. può essere articolata secondo un approccio in cui la pianificazione abbia valenza, oltreché paesaggistica, anche di piano di adattamento climatico e che contenga una efficace ed efficiente norma-

Rinnovata coscienza dei luoghi e territori come bene comune

tiva sul consumo del suolo e sulla salvaguardia dei suoli agricoli e del patrimonio di edilizia rurale. Lo scopo finale è anche quello di contribuire alla formazione di una coscienza dei luoghi per ri-costruire un territorio da considerare come bene comune, contribuendo alla sua salvaguardia e restituendo alle aree degradate la dignità di luogo.

L'INU Calabria continuerà a svolgere insieme ai soggetti interessati quel percorso di confronto e consultazione a largo spettro al fine di redimere le problematiche e le criticità ancora esistenti nell'applicazione della normativa regionale.

***Professore di Urbanistica Università Mediterranea di Reggio Calabria,**

Presidente sezione Calabria e tesoriere nazionale INU.

Per contribuire alla rubrica scrivere a: rubrica.goin@gmail.com